

terreno per un partito di esclusiva coronato da successo; ma i fatti si svolsero più rapidamente.

Il cardinal-ministro di Spagna Bentivoglio entrò il 12 marzo in conclave, sebbene malato; egli vi fu costretto, perchè il suo compatriota Belluga si ricusava di eseguire le chiare istruzioni del suo governo, contrarie all'Imperiali.<sup>1</sup> Divenne sempre più evidente la rinuncia della Francia ad una dichiarazione di esclusiva.<sup>2</sup> La situazione si fece particolarmente seria, allorchè il 20 marzo di nuovo toccarono all'Imperiali 18 voti, mentre, come si sapeva, 10 altri amici fidati della sua pratica avevano votato «nemini» solo formalmente. Seguì una notte di propaganda intensa; ma ciononostante il prossimo scrutinio, con disillusione di molti, dette per lui solo 22 voti. Tuttavia la mattina seguente il Bentivoglio comunicò ai singoli capi partito, che l'Imperiali era escluso dal re di Spagna.<sup>3</sup>

A questo punto gli amici dell'Imperiali, specialmente per istigazione del Belluga,<sup>4</sup> impugnarono la validità della lettera presentata: essa era sottoscritta dal segretario di Stato e non dal re, e la data era troppo remota (28 agosto 1720). Venne destinato un messaggero a Madrid per un'inchiesta sulla validità del veto; un secondo messaggero, al cardinale Fleury, doveva ottenere una intercessione del governo di Parigi presso la corte spagnuola a favore dell'Imperiali. Passò molto tempo prima che arrivasse una risposta; nell'intervallo il Camerlengo sperò di far cambiare idea

<sup>1</sup> \* Bentivoglio a La Paz il 4 marzo 1730, Archivio di Simancas; \* Conclave nel quale..., Archivio dell'Ambasciata austriaca presso il Vaticano. Il Bentivoglio si lamentò anche nella sua \* relazione finale a La Paz del 14 luglio 1730 (loc. cit) della mancanza di solidarietà da parte del Belluga, dicendo che gli aveva piuttosto creati impacci e si era fatto guidare solo da motivi egoistici.

<sup>2</sup> Diveniva sempre più chiaro, che questa volta la Francia lascerebbe in asso la Spagna: ma si sperava tuttora di abbattere Imperiali, \* «sin venir al golpe fatal de la esclusiva» (Bentivoglio a La Paz il 16 marzo 1730, Archivio di Simancas). Solo \* «en el ultimo inevitable caso» egli voleva far uso dell'esclusiva (\* Bentivoglio a La Paz il 16 e 18 marzo 1730, ivi). Il Polignac voleva addirittura convertire Bentivoglio a favore d'Imperiali (\* a La Paz il 16 marzo 1730, ivi; \* Cienfuegos alla cancelleria imperiale il 22 aprile per mezzo di Passi, Archivio dell'Ambasciata austriaca presso il Vaticano).

<sup>3</sup> Ruele, \* Storia del conclave, loc. cit., in parte pubblicato in WAHRMUND, *Ausschliessungsrecht* 323; diario del Barberini in data 21 marzo 1730, nell'Archiv für Kath. Kirchenrecht LXVIII 106; \* relazione a La Paz del 27 marzo 1730, Archivio di Simancas. Cfr. WAHRMUND, *Ausschliessungsrecht* 226; Id., in *Archiv für Kath. Kirchenrecht* LXVIII 103; ZANELLI 24; PETRUCELLI 68; EISLER 184; GAUGUSCH 161; LECTOR 565 s.; VIDAL 65.

<sup>4</sup> \* «Dicendogli che questo era uno sfogo di sua passione privata, un suo capriccioso et indiscreto sentimento». Ruele, *Storia del conclave*, loc. cit.